



Istituto Comprensivo Statale "Vincenzo Mennella"

Corso Angelo Rizzoli, 118 – 80076 LACCO AMENO (Napoli)
Tel. 081 197 25 485 - C.M.NAIC88000T - C.F.91005950638
E-mail: naic88000t@istruzione.it – Sito web: www.icmennella.gov.it



Prot. n. 3491 del 04/09/2020

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio docenti, **per la predisposizione e l'aggiornamento del PTOF 2019/2022**, ex art. 1 comma 14 L.107/2015, per l'anno scolastico 2020/2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

Vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il R.A.V.;

Visti i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi: 60/2017 «Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali»; 62/2017 «Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e nuovi esami di Stato, modificato con la L. 6/06/2020 n.41 art 2 che introduce il comma 2 bis inerente l'introduzione del giudizio descrittivo per la valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria ; 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"; 66/2017 « Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

Viste le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

Vista la circolare ministeriale n.143 del 17/05/2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

Viste le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

Visto il documento di lavoro pubblicato dal MIUR il 14/08/2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

Visto il D. Lgs. 96/2019 disposizioni integrative e correttive al D. legisl. 66/2017 « Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto il Documento della Commissione Sistema Integrato 0-6 “Orientamenti pedagogici e Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per «fare» nido e scuola dell’infanzia” del 13 maggio 2020;

Vista la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all’insegnamento dell’Educazione Civica;

Visto il DM 89 del 7 agosto 2020 *Adozione delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*;

Viste le Linee Guida 0 – 6 del 4 agosto 2020;

Viste le esigenze delle famiglie e dei vari portatori di interesse;

Viste le O.M. n 9, 10 recanti norme ed indicazioni operative per lo svolgimento degli Esami di Stato e la Valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 nella scuola secondaria di I ciclo;

Visto il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

Visto il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

Vista la Nota del MI con prot. n 7851 del 19.05.2020 *Sistema Nazionale di Valutazione – Aggiornamento documenti strategici scuola*;

Visto il Regolamento OO.CC. a distanza approvato nella seduta del Collegio Docenti del 07 aprile 2020 e nella seduta del Consiglio d’Istituto del 9 aprile 2020;

Viste le Indicazioni operative per l’utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;

Visti i modelli di PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020) approvati nel collegio docenti del 28.05.2020;

Visto il Piano scuola 2020-21 del ministero dell’istruzione circa lo svolgimento dell’attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

Vista la curvatura della progettualità didattica per l’attivazione della didattica a distanza poste in atto nel periodo di emergenza per l’a.s. 2019/2020;

Visto che per la realizzazione del PTOF è previsto l’organico dell’autonomia con la presenza di un organico potenziato di docenti assegnati dal MIUR a supporto delle attività programmate;

Considerato che per l’avvio dell’a.s. 2020/2021 è prevista l’assegnazione di risorse professionali COVID 19;

Preso atto che: l’art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

Considerato che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

Valutate prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

Visto in particolare il trend degli esiti INVALSI fino all’a.s. 2018/2019;

Tenuto conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;

Tenuto conto di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (che si sostanziano di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli alunni

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (tedesco);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Chi opererà per la revisione/integrazione del PTOF e progetterà le nuove azioni, all'interno della scuola, dal Collegio docenti e le sue articolazioni dipartimentali alla Funzione Strumentale dell'Area 1 e non solo, alle Commissioni di supporto alle FF.SS., dovranno confrontarsi con due coacervi di documenti: le Linee Guida e i Protocolli emanati dal MI; i documenti strategici dell'Istituzione, RAV, PdM e PTOF già redatti nell'a.s. 2019/2020, i quali, in ottemperanza alla Nota 7851 del 19.05.2020 (**“le funzioni per rivedere i documenti strategici delle istituzioni scolastiche nelle piattaforme appositamente predisposte verranno attivate a settembre**), dovranno recepire il quadro che si determinerà per il rientro a scuola e la ripresa delle attività didattiche. I suddetti documenti strategici dovranno essere rivisti alla luce della nuova situazione che si è determinata successivamente all'emergenza COVID-19, che ha determinato la sospensione dell'attività didattica in presenza e l'attivazione della Didattica a Distanza e dovranno essere allineati in modo organico e coerente con quanto delineatosi e con quanto si sta delineando dal punto di vista della progettazione e pianificazione didattica, delle norme e dei protocolli igienico-sanitari, dell'edilizia scolastica e della logistica, delle procedure amministrative, delle misure atte a garantire la privacy ecc.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA- METODOLOGICA

In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a Settembre si indicano le seguenti priorità:

1. Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze, come previsto nei PAI e PIA.
2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza *Google Suite for Education*, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DAD richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
3. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) per sopperire alla difficoltà temporanea della mancanza di spazi sufficienti.
4. Utilizzare i docenti di potenziamento, le compresenze e i docenti dell'Organico Covid per suddividere eventualmente in gruppi gli alunni.
5. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida del MI, dilatare il tempo scuola per favorire il più possibile la presenza fisica degli studenti.

INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Sarà introdotta l'educazione civica all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21, come prevedono la L. 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*; il DM 22 giugno 2020, n. 35 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92); la Nota DGPER 19479 del 16 luglio 2020. Piano formazione docenti per

l'educazione civica di cui alla legge n. 92/2019; note MI prot. n. 19479 del 16/07/2020 e prot. n. 19556 del 28/07/2020.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato al docente abilitato nelle discipline di storia e geografia. Tali docenti presenti nell'organico dell'autonomia dell'IC Mennella cureranno il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Se il docente non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, in osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. Il Collegio docenti dovrà deliberare anche i criteri di valutazione dell'educazione civica, i quali andranno a integrare i criteri di valutazione - già deliberati dal collegio dei docenti - per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere

conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Formazione del personale Docente e ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, la Dirigenza provvederà alla rimodulazione del piano di formazione del personale docente e non docente individuando le modalità idonee anche all'autoformazione. Alcuni percorsi, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modelli di didattica interdisciplinare;
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA, invece, le direttive di riferimento per la formazione sono:

- organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- principi di base dell'impianto del lavoro a scuola in digitale della sc (tutto il personale ATA);
- digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici).

Azioni del dirigente a tutela degli apprendimenti degli studenti

La Dirigenza attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento un monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono e saranno convocate riunioni di staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per coordinare le azioni didattiche relativamente alla nuova modalità DDi e il rientro previsto a settembre. Il Dirigente scolastico guiderà altresì i docenti ed i Consigli di classe nella rendicontazione delle attività svolte e nelle programmazioni didattiche per competenze che tengano conto di una di un'attività didattica mista (DAD/in presenza).

Il Dirigente scolastico coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità; favorisce, inoltre, la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno (si rimanda al documento pubblicato sul sito istituzionale della scuola alla sezione "DAD").

Il principio di base è il seguente: il docente valuta gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione contenute nelle Linee guida sulla DAD. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Viene assicurato l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Saranno attivate tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica e saranno acquistati ulteriori *devices* per facilitare la reale fruibilità della didattica a

distanza, nonché previsti rimborsi per la connettività necessari per sopperire alle esigenze degli studenti richiedenti prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51)

Azioni del dirigente a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute di tutti

Il riferimento normativo sono tutti i documenti pubblicati nella sezione “Rientro a scuola in sicurezza”, sito del MIUR, aggiornato di continuo.

Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il Dirigente scolastico convoca tramite l'applicativo Meet di GSuite il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali.

La Dirigenza diffonderà, in tempo reale, ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria, in costante contatto con l'RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria; saranno costantemente trasmesse e aggiornate tutte le informazioni relative alla attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse.

Azioni del dirigente a tutela della privacy e della trasparenza

La Dirigenza assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DAD, in costante contatto con il DPO della scuola.

Tutta la modulistica è pubblicata sul sito istituzionale della scuola.

Le Informative saranno notificate a tutti i portatori di interesse.

La Dirigenza si impegna a una **comunicazione efficace e trasparente all'interno ed all'esterno** per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e per comunicare sul percorso formativo. Gli strumenti utili saranno il Sito web, il Registro digitale, l'organizzazione di Open day aperti al territorio.

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico insieme ai gruppi deputati di curare la Rendicontazione sociale relativa all'efficacia dei percorsi progettati e la pubblicazione degli esiti. Sarà compito di tutte le FF. SS. al PTOF e di tutti i gruppi di lavoro preordinare un monitoraggio in itinere ed una rendicontazione finale con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento.

Azioni di coordinamento con il territorio

Il Dirigente scolastico cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà della didattica a distanza e del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio e la conduzione dell'a.s. 2020/21.

La Dirigente scolastica

Teresa Cirillo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.lgs. n. 39/93*